



# **CO.N.A.CO.** COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILI DEL C.N.VVF.

*"insieme per una contrattazione migliore"*

**Sede e Presidenza**

Ronchi dei Legionari, 15 dicembre 2012

Via Le Giare n. 26  
34077 Ronchi dei Legionari (GO)  
Tel. 3346758475 – 3346758440  
e-mail: [conaponazionalevf@gmail.com](mailto:conaponazionalevf@gmail.com)

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:  
[www.conapo.it](http://www.conapo.it) (concesso dal CONAPO)  
[www.cisalvvf.org](http://www.cisalvvf.org) (concesso dalla CISAL VF)

**Siamo presenti anche su FACEBOOK e su TWITTER!!**

**Prot. n. 35/2012**

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL  
FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA  
CIVILE**  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VVF**  
Dott. Ing. Alfio PINI

**AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE**  
Dott.ssa Carla CINCARILLI

**ALL'UFFICIO GARANZIE SINDACALI**  
Dott. Giuseppe CERRONE

**ALLE OO.SS. NAZIONALI VVF:**

- CISL [fns@cisli.it](mailto:fns@cisli.it)
- CGIL [coordinamentovvf@fpcgil.it](mailto:coordinamentovvf@fpcgil.it)
- UIL [uivvf@tiscalinet.it](mailto:uivvf@tiscalinet.it)
- CONAPO [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)
- USB [vigilidelfuoco@usb.it](mailto:vigilidelfuoco@usb.it)
- CONFISAL [segreteria@confisalvigilidelfuoco.it](mailto:segreteria@confisalvigilidelfuoco.it)
- CISAL [antonio.formisano@cisalvvf.org](mailto:antonio.formisano@cisalvvf.org)
- UGL [uglromavvf@libero.it](mailto:uglromavvf@libero.it)

## **OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PRESSO I COMANDI PROVINCIALI.**

Con la presente nota lo scrivente Comitato del personale SATI del CNVVF, nella sua qualità di portatore di interessi diffusi di cui all'art. 9 della Legge 241/90, rappresenta la seguente situazione.

In questi primi mesi di attività del Comitato abbiamo potuto, dialogando direttamente con il personale, constatare con mano quale sia il **malessere più diffuso nell'ambito della nostra categoria.**

Questo malessere è causato principalmente dal potere esercitato dal Dirigente della struttura periferica che si concretizza in arbitrari mutamenti di assegnazione di mansioni al personale sati e in radicali cambiamenti dell'organizzazione amministrativa del Comando che dirige, a volte effettuati tra l'altro senza il rispetto delle regole sulle corrette relazioni sindacali e delle norme relative alla contrattazione decentrata locale.

Sappiamo, l'abbiamo vissuta e la viviamo tutti ancora oggi: arriva un nuovo Comandante e, prima cosa, vuole cambiare radicalmente l'organizzazione elaborata dal suo predecessore. Forse per dare una propria impronta a quella che ritiene la SUA struttura.

E allora, puntualmente, assistiamo impotenti all'emanazione di O.D.G. interni dove si dice "da oggi in poi..." si fa così: tu non lavori più qui, ma sei trasferito di là; le pratiche che prima venivano svolte da questo ufficio, d'ora in poi verranno svolte da altro ufficio, e così via. Dopo un paio d'anni, nuovo avvicendamento del Comandante e di nuovo la giostra gira. Nuovo Dirigente, altre mansioni, ancora spostamenti, e così via....

Noi sati "imprigionati" nel senso che se nel nuovo ufficio o con le nuove mansioni non ci ritroviamo, non possiamo neppure chiedere di cambiare amministrazione, per le motivazioni già note. E allora subiamo.

Con la presente nota, intendiamo portare all'attenzione dei Vertici dell'Amministrazione, in particolare modo del Capo del Corpo visto che ha ricoperto il ruolo di Comandante Provinciale e quindi conosce le dinamiche cui facciamo cenno, **il disagio sofferto dal personale sati per questo genere di situazioni che accadono quasi ovunque.** Vorremmo in particolare ricordare che, anche se il personale sati viene considerato da un impietoso D. Lgs.vo 217 "a supporto" del soccorso, non per questo i Comandanti, pur titolari di ovvia autonomia insita nel potere dirigenziale, possono procedere a piacere a riorganizzazioni del settore locale non basate su criteri univoci e oggettivi.

Con tutto il rispetto dovuto, ci permettiamo di sottolineare che, mentre per un operativo lavorare nel turno "b" o "d" non dovrebbe fare una grande differenza in quanto le prestazioni sono le medesime, per un amministrativo lavorare in ufficio prevenzione è ben diverso che prestare servizio in ufficio contratti o al trattamento economico del personale. Senza contare l'esperienza acquisita e la professionalità richiesta nello svolgimento di alcune mansioni.

Per quanto sopra, si chiede **l'emanazione di una regolamentazione, delle linee-guida che indichino come dovrebbe essere strutturato un Comando Provinciale** (ne circolava una bozza tempo fa, poi non se ne sono perse le tracce...) dove nell'organizzazione si tenga conto di vari criteri quali il numero di personale minimo-massimo da occupare nei vari settori, i profili professionali da impiegare, le mansioni/incarichi che devono essere svolti da ogni settore e quant'altro necessario ai fini di una gestione pressoché oggettiva delle risorse umane a disposizione del Dirigente.

Chiediamo inoltre che tutti i cambiamenti di incarichi e mansioni vengano svolti nel massimo rispetto delle relazioni sindacali, **tenendo conto anche della professionalità acquisita, dell'anzianità di servizio, del profilo professionale e quant'altro utile a favorire un clima sereno all'interno della struttura ove il personale sati impiega quotidianamente le sue energie** con l'obiettivo di svolgere il proprio lavoro nel migliore modo possibile.

Convinti che un clima sereno e disteso all'interno della struttura porti ad una produttività amministrativa di maggiore qualità e possa quindi contribuire a sgravare il Dirigente Responsabile da problematiche derivanti da un'organizzazione non ottimale della medesima, confidiamo che sia l'Amministrazione che le OO.SS. in indirizzo possano tenere in considerazione questo importante argomento che tanto influisce sulla serenità e quindi anche sulla vita dei colleghi sati del CNVVF.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono i più cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE CO.N.A.CO**  
**dott.ssa Valentina CISINT**

